

DIREZIONE RISORSE UMANE

Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane – via Università 4, Modena
Tel.: 059/2056503-6447-7078; Fax: 059/2056507
email: ufficio.selezioneassunzione@unimore.it
pec: selezioni@pec.unimore.it
<http://www.ufficioselezioneassunzione.unimore.it>

Pubblicato sulla G.U. nr. 14 del 18.2.2022

Pubblicato sull'Albo online di Ateneo il 19.2.2022

Ufficio Selezione e
Sviluppo Risorse Umane

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il d.P.R. 10.1.1957 nr. 3 e smi, nonché le relative norme di esecuzione;
VISTA la legge 9.5.1989 nr. 168;
VISTA la legge 7.8.1990 nr. 241 e smi;
VISTO il d.P.R. 9.5.1994 nr. 487 e smi;
VISTA la legge 5.2.1992 nr. 104 e smi;
VISTO il d.lgs. 11.4.2006 nr. 198;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche" e, in particolare, l'art. 1 a norma del quale per l'accesso ai posti di livello dirigenziale delle Amministrazioni pubbliche dello Stato anche ad ordinamento autonomo, individuati ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001 non può prescindere dal possesso della cittadinanza italiana;
VISTO l'art.7 della legge 6.8.2013 nr. 97;
VISTA la legge 15.5.1997 nr. 127 e smi;
VISTO il d.P.R. 28.12.2000 nr. 445;
VISTO il d.lgs. 30.3.2001 nr. 165 e smi;
VISTO il d.lgs. 81/2008;
VISTO il d.lgs. 27.10.2009, n. 150 e smi;
VISTO il d.lgs. 15.6.2015 nr. 81 e smi;
VISTO il Regolamento UE 2016/679;
VISTO il d.lgs. nr. 196/2003, come modificato dal d.lgs. 101/2018;
VISTA la Legge 6.9.2012 nr. 190 e smi;
VISTO il d.lgs. 14.3.2013 nr. 33 e smi;
VISTA la legge 19.6.2019 nr. 56 e in particolare l'art. 3;
VISTA la Legge 27.12.2019 nr. 160;
VISTO il D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272, "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165";
VISTA la L. 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 70 "Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135"
VISTO il D.P.C.M. 16 aprile 2018, n. 78, "Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell'ambito del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 -bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272";
VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'Area Istruzione e Ricerca, triennio 2016-2018, sottoscritto in data 8 luglio 2019 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge 17.7.2020 nr. 77 di conversione con modifiche del DL 19.5.2020 nr. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
VISTO il D.L. 1 aprile 2021 n. 44 "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici";

VISTO il d.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;
VISTO il "Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici" del Dipartimento della Funzione Pubblica del 15.4.2021;
VISTO il "Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia" recepito dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 28.5.2021 e aggiornato con prot. nr. 299586 del 20.12.2021;
VISTO il d.L. nr. 1 del 7.1.2022 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore";
VISTO il D.R. del 27.8.2021 – rep. nr. 946/2021 – prot. nr. 217179 di emanazione del Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8.11.2021 di integrazione del Piano triennale 2021/2023 dei fabbisogni di personale (ex art. 6, comma 2 d.lgs. 165/01 - d.lgs. n. 75/2017) che ha attestato l'esigenza di un posto di dirigente a tempo indeterminato presso la Direzione Economico Finanziaria;
RAVVISATA conseguentemente la necessità di procedere all'indizione del concorso pubblico per un posto di dirigente a tempo indeterminato per le esigenze della Direzione Economico Finanziaria di Ateneo;
CONSIDERATO che la procedura prevista all'art. 34 bis d.lgs. 165/2001 ha dato esito negativo ed è pertanto possibile procedere all'indizione della procedura concorsuale;
VISTO il d.lgs. 49/2012 recante la "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
VISTO il D.M. 24.9.2021 nr. 1096, con il quale è stato fissato il contingente assunzionale delle Università statali;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria;

DISPONE

Art. 1

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente per la Direzione Economico Finanziaria presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Il dirigente dovrà possedere le seguenti professionalità, capacità, conoscenze e competenze:

- professionalità atta a garantire la conduzione, la gestione, l'impulso e il controllo di una struttura organizzativa complessa e articolata, a supporto degli organi accademici nell'attuazione dei piani strategici dell'Ateneo e in possesso di spiccate doti di leadership e autonomia e di competenze di comunicazione;
- capacità nella pianificazione, gestione, coordinamento e sviluppo di un numero elevato di risorse umane e di gestione delle situazioni di conflitto attraverso un'efficace comunicazione interna e adeguata motivazione dei collaboratori;
- capacità nell'organizzare e gestire il personale e le risorse strumentali ed economiche affidate;
- conoscenza delle tecniche di project management;
- competenze atte a programmare, dirigere e controllare le attività relative alla predisposizione del bilancio unico e del budget universitario, alla gestione dei sistemi di contabilità e alla programmazione annuale e pluriennale delle risorse economiche;
- conoscenze dei processi relativi al trattamento economico del personale dipendente, alle politiche retributive, alla gestione del sistema premiante in coerenza con l'evoluzione della relativa normativa contrattuale, fiscale e previdenziale;
- conoscenza della normativa fiscale e previdenziale riferibile sia ai rapporti di lavoro subordinato sia ai rapporti di lavoro autonomo occasionale, libero professionale e atipico;
- conoscenze delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- conoscenze dei processi relativi alle attività patrimoniali dell'Università;
- esperienza nelle predette funzioni.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

In premessa, si specifica che per Diploma di Laurea si intende la laurea rilasciata secondo le disposizioni vigenti anteriormente all'attuazione del D.M. n. 509 del 3.11.1999.

Per Laurea specialistica (LS) e Laurea Magistrale (LM) si intendono le lauree così definite rispettivamente dal D.M. n. 509/99 e dal D.M. 270/2004.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione:

- 1) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- 2) titolo di studio: diploma di laurea in Economia e commercio vecchio ordinamento (ordinamento previgente il DM 509/1999) o equipollente;
 - laurea specialistica delle classi 64/S Scienze dell'economia o 84/S Scienze economico-aziendali conseguita ai sensi del DM 509/99;
 - laurea magistrale delle classi LM-56 Scienze dell'economia o LM-77 Scienze economico-aziendali.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, il candidato deve produrre idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità attestante, ai sensi della vigente normativa, il riconoscimento dell'equipollenza o dell'equivalenza del titolo di studio ovvero la dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza del titolo di studio, ai soli fini del presente concorso, secondo la procedura di cui all'art. 38 d.lgs. 165/01 (<http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>). In quest'ultimo caso, i candidati devono produrre idonea attestazione dell'avvio della suddetta procedura e saranno ammessi al concorso con riserva, fermo restando che non si potrà procedere all'assunzione del vincitore che non risulti in possesso del provvedimento di equivalenza;

3) trovarsi, alternativamente, in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:

- 3.1) essere dipendenti di ruolo di pubbliche amministrazioni con almeno 5 anni di servizio effettivo in qualifiche funzionali per accedere alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea; o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
- 3.2) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, d.lgs. 165/2001 muniti di diploma di laurea o laurea specialistica o laurea magistrale, e aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
- 3.3) aver svolto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a 5 anni effettivi purché muniti di diploma di laurea o laurea specialistica o laurea magistrale;
- 3.4) essere cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Per il computo dell'effettivo servizio non possono essere presi in considerazione periodi derivanti da retrodatazioni fittizie, da attribuzione di anzianità convenzionale o corrispondenti ad aspettative che non comportano riconoscimento di anzianità. Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'autorità competente in base a quanto prevedono gli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene.

Lo svolgimento di funzioni di incarichi dirigenziali di cui ai punti 3.2) e 3.3) è comprovato dalla direzione di strutture complesse organizzative e/o professionali, di programmazione, di coordinamento di controllo, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato.

I candidati devono produrre, anche in copia, il provvedimento formale dell'autorità competente/contratto di lavoro di cui al punto 3);

- 4) età non inferiore agli anni 18. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3, Legge n. 127 del 15/05/1997. Non possono comunque essere ammessi al concorso coloro che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio;
- 5) idoneità al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;
- 6) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva, per i nati fino al 1985;
- 7) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che siano sottoposti a misure di sicurezza e prevenzione, nonché coloro che siano stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente

insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lett. d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con d.P.R. 10.1.1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile; 8) assenza di condanne penali definitive ostantive alla costituzione del rapporto di impiego, ai sensi delle vigenti norme di legge. È in ogni caso onere del candidato indicare espressamente nella domanda di concorso, a pena di esclusione, l'aver riportato eventuali condanne penali, anche non definitive, e/o la pendenza di procedimenti penali a proprio carico e l'autorità procedente. Costituisce altresì causa impeditiva alla costituzione del rapporto di impiego la presenza di condanne penali che darebbero titolo per procedere alla risoluzione del rapporto di impiego stesso. Si precisa che le sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti (c.d. patteggiamento – art. 444 c.p.p.) sono equiparate a pronunce di condanna. L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostantivi all'assunzione; I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3

Domanda e termine di presentazione - dichiarazioni da formulare nella domanda

La domanda di ammissione al concorso dev'essere presentata, a pena di esclusione, attraverso l'applicazione informatica PICA – Piattaforma Integrata Concorsi Atenei – disponibile all'indirizzo <https://pica.cineca.it/unimore/> entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13.00 (ora italiana) del ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, ai sensi dell'art. 2963 comma 3 del Codice Civile la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno utile non festivo.

È escluso ogni altro mezzo di presentazione dell'istanza di partecipazione.

Una guida alla compilazione della domanda può essere consultata al seguente link: <https://pica.cineca.it/unimore/>
Ultimata correttamente la procedura di compilazione e invio della candidatura, il sistema informatico invia automaticamente all'indirizzo email del candidato una ricevuta attestante data e ora di presentazione della domanda. Spetta al candidato che non riceva tale email di notifica, fare apposita e tempestiva segnalazione all'indirizzo unimore@cinca.it

A ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. Il numero identificativo dovrà essere conservato anche ai fini delle comunicazioni da parte dell'Ateneo che richiedano, per il rispetto della privacy, di omettere il nominativo del destinatario della comunicazione stessa.

Entro il termine di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza.

La domanda dovrà essere perfezionata e inviata entro e non oltre il termine perentorio di scadenza, pena l'esclusione dalla procedura. Decorso il termine perentorio di scadenza, il sistema informatico inibisce l'accesso alla domanda e il suo invio.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante server ConFirma: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma. Dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato.

- mediante firma digitale: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato da questo sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.

- mediante sottoscrizione manuale: per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il PDF del documento sul proprio computer, stamparlo, firmarlo manualmente, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sito. In tal caso non è richiesta l'autenticazione, ai sensi dell'art. 39 d.P.R. 445/2000.

Saranno dichiarate inammissibili le domande prive di sottoscrizione da parte del candidato.

Dopo che la candidatura è stata inviata, non sarà più possibile effettuare sulla stessa alcun intervento e/o modifica.

Eventuali informazioni in merito alla presentazione della domanda potranno essere richieste all'Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane via email (ufficio.selezioneassunzione@unimore.it) o telefonicamente (059 205 6447-6439).

Alla domanda è necessario allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non verranno prese in considerazione domande, documenti o titoli pervenuti dopo il suddetto termine di presentazione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- 4) il comune nelle cui liste elettorali è iscritta/o ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) il godimento dei diritti civili e politici; non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che siano sottoposti a misure di sicurezza e prevenzione, nonché coloro che siano stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lett. d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con d.P.R. 10.1.1957, n. 3 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- 6) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario, a pena di esclusione, indicare le condanne riportate, anche non definitive, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che ha emesso il provvedimento; le sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti (c.d. patteggiamento – art. 444 c.p.p.) sono equiparate a pronunce di condanna; indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc... e anche se nulla risulta sul casellario giudiziario. I procedimenti penali, anche pendenti, devono essere indicati qualunque sia la loro natura, unitamente all'autorità giudiziaria procedente;
- 7) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 num. 2) del presente bando e la votazione riportata;
- 8) il possesso di uno dei requisiti specifici previsti dall'art. 2 num. 3) del presente bando di cui dovrà essere altresì prodotta copia del provvedimento formale dell'autorità competente/contratto di lavoro ai fini della verifica del possesso;
- 9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i nati fino al 1985;
- 10) l'idoneità al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;
- 11) eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 12) il possesso di eventuali titoli di preferenza, a parità di valutazione, previsti dal d.P.R. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, così come indicati nel successivo art. 7 del presente bando. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;
- 13) di essere/non essere soggetto con disabilità o accertata diagnosi di DSA;
- 14) la propria disponibilità, in caso di assunzione, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga assegnata;
- 15) quanto previsto ai sensi dell'art. 18 Legge 240/2010;
- 16) di allegare email di ricevuta attestante il pagamento del contributo di partecipazione al concorso;
- 17) di allegare un elenco titoli, se presentati;
- 18) di allegare un curriculum vitae aggiornato e in formato europeo;
- 19) il recapito eletto ai fini della partecipazione al concorso.

I candidati con disabilità, ai sensi dell'art. 3 della Legge 5.2.1992, n. 104, potranno richiedere nella domanda di partecipazione al concorso i benefici previsti dall'art. 20 della medesima legge, allegando - in copia semplice - certificazione relativa alla specifica disabilità rilasciata dalla Commissione medica competente per territorio. Al fine di semplificare l'azione amministrativa, l'interessato potrà segnalare anche via email (ufficio.selezioneassunzione@unimore.it), in aggiunta a quanto già dichiarato nella domanda stessa, la propria situazione di disabilità, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La partecipazione al concorso comporta il versamento di un contributo non rimborsabile pari a € 30,00 (trenta/00), a copertura forfetaria delle spese concorsuali che, come previsto dal d.lgs. 217/2017, dovrà avvenire tramite PAGOPA.

Per procedere al pagamento:

- accedere al seguente link del sito UNIMORE <https://www.unimore.it/evidenza/pagopafatturazione.html>

- fare click sul pulsante rosso "Accedi a Portale Debitore per Unimore" - si aprirà la pagina: <https://web.pasemplice.eu/PortaleDebitore/02008/00427620364/6E3B8DDF1C00/index.do>
- selezionare la modalità "Accesso anonimo" (in azzurro) senza procedere all'autenticazione
- eseguire accesso senza registrazione inserendo la propria email e confermando la stessa email
- controllare nella propria casella email, anche nella cartella spam, la ricezione dell'email da parte di "Portale Debitore" col link da seguire per effettuare il pagamento
- seguire il link arrivato via email, selezionare la voce "Pagamenti spontanei" e come servizio di incasso del pagamento "Iscrizioni a concorsi_Ateneo".

Al seguente link https://www.unimore.it/evidenza/PgoPA_GuidaPortaleDebitoreUnimore.pdf è possibile consultare la "Guida all'utilizzo del portale debitore Unimore".

La causale dovrà riportare il nome del versante e il motivo del versamento "nome e cognome ____ (del candidato) – contributo concorso dirigente".

Copia dell'email di avvenuto pagamento dev'essere allegata alla domanda di partecipazione.

Art. 4

Adempimenti obbligatori dei candidati a pena di esclusione

In caso di mancanza di talune delle dichiarazioni di cui all'articolo precedente, quest'Amministrazione provvederà, ove possibile, alla loro regolarizzazione con esclusione delle seguenti tipologie di irregolarità che determineranno l'esclusione automatica dalla procedura selettiva:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, salvo non diversamente sanabile;
- mancato pagamento del contributo di partecipazione per il concorso (ove questo non sia sanato entro il termine perentorio assegnato dal Responsabile del procedimento);
- mancato rispetto dei termini e/o della modalità di invio della istanza di partecipazione;
- mancata dichiarazione delle condanne penali o carichi pendenti (art. 3 nr. 6);
- mancanza del requisito previsto nell'art. 2 nr. 2) del presente bando (titolo di studio);
- mancanza di uno degli ulteriori requisiti di cui all'art. 2 nr. 3) del presente bando.

Art. 5

Titoli

Alla domanda potranno essere allegati i titoli che i candidati intendono presentare per la valutazione, nonché un elenco degli stessi. Detti titoli potranno essere valutati solo se non già utilizzati per l'ammissione al concorso, salvo quanto previsto dall'art. 3, lettere a) – g) – h) del D.P.C.M. 16.04.2018 n. 78.

Rientrano nella categoria dei titoli valutabili:

TITOLI VALUTABILI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE: 90 punti
Titoli di studio universitari e altri titoli, secondo le previsioni di cui all'art. 3 DPCM 78/2018	max 30 punti
Abilitazioni professionali attinenti secondo le previsioni di cui all'art. 4 DPCM 78/2018	max 5 punti
Titoli di carriera e di servizio, secondo le previsioni di cui all'art. 5 DPCM 78/2018	max 50 punti
Pubblicazioni scientifiche attinenti secondo le previsioni di cui all'art. 6 DPCM 78/2018	max 5 punti

Il punteggio riservato ai titoli è pari a massimo 90 punti. Il punteggio conseguito all'esito della valutazione dei titoli è sommato al punteggio complessivo del candidato, determinato sommando i voti riportati in ciascuna prova scritta più il voto riportato nella prova orale.

La commissione giudicatrice determina i criteri di valutazione dei titoli, quindi effettua la valutazione dei titoli dichiarati all'atto della domanda e posseduti alla data di scadenza del bando sulla base di quanto previsto dal D.P.C.M. 16 aprile 2018, n. 78.

I titoli dei quali il candidato richiede la valutazione devono essere prodotti o dimostrati mediante dichiarazione sostitutiva o autocertificazione ex artt. 46 e 47 d.P.R. 445/2000, entro il termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande.

I cittadini italiani possono dimostrare il possesso dei titoli producendoli mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 ovvero avvalendosi della forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentita dall'art. 46 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati diversi dalla Repubblica italiana devono essere conformi alle disposizioni vigenti negli Stati stessi e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità diplomatiche o consolari italiane all'estero.

Per i titoli in lingua straniera dev'essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero. Nel caso di qualifiche professionali estere, occorre seguire l'apposita procedura di riconoscimento disponibile sul sito del Ministero di riferimento.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 si precisa che le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47.

Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.

Con riferimento al servizio prestato, anche sotto forma di prestazioni professionali, la dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa con le modalità sopra indicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato, nonché le eventuali interruzioni (aspettative senza assegni, sospensioni cautelari, etc....) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Si rammenta in ogni caso che la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; la mancanza di elementi utili per l'identificazione del titolo comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

I titoli dei quali si richiede la valutazione devono essere dichiarati e posseduti entro la data di scadenza del bando.

Non saranno valutati i titoli che dovessero pervenire successivamente a tale termine.

La valutazione dei titoli può essere effettuata anche dopo lo svolgimento delle prove scritte purché prima della valutazione delle stesse. L'esito della valutazione dei titoli dev'essere comunicato ai candidati prima dello svolgimento della prova orale, mediante pubblicazione sull'Albo online - <https://wss.unimore.it/public/albo/>

Art. 6

Commissione giudicatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale ed è formata da tre o cinque componenti, di cui uno con funzioni di presidente, esperti nelle materie oggetto delle prove concorsuali e scelti nel rispetto del principio delle pari opportunità.

Il Presidente della Commissione è scelto tra magistrati amministrativi, ordinari o contabili, avvocati dello Stato, dirigenti di prima fascia, professori di prima fascia di università pubbliche o private, designati nel rispetto delle norme dei rispettivi ordinamenti di settore. Gli altri componenti sono scelti tra soggetti di qualificazione ed esperienza appropriate quali: professori di prima fascia di Università pubbliche o private, dirigenti di seconda fascia della Pubblica Amministrazione e dirigenti privati, magistrati, avvocati dello Stato ed esperti nella selezione di personale destinato a ricoprire uffici di livello dirigenziale.

La Commissione esaminatrice può essere integrata da uno o più componenti esperti nella lingua straniera o nelle lingue straniere oggetto del concorso e da uno o più componenti esperti di informatica.

Insieme ai componenti effettivi, devono essere nominati anche altrettanti supplenti.

Le funzioni di segretario saranno svolte da un impiegato appartenente alla categoria non inferiore alla D.

Al fine di garantire un'immediata pubblicità in merito alla composizione della commissione giudicatrice, il decreto di nomina della stessa verrà pubblicato sull'Albo online dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - <https://wss.unimore.it/public/albo/>

Art. 7

Prove d'esame - Comunicazioni ai candidati

Prove preselettive

Qualora si renda necessario, al fine garantire la celerità, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, effettuare una preselezione a causa dell'elevato numero di partecipanti al concorso, ne sarà data notizia con congruo anticipo esclusivamente a mezzo pubblicazione con valore di notifica sull'Albo online e sul sito web d'ateneo all'indirizzo: www.unimore.it alla voce "Bandi e Gare".

L'eventuale preselezione, volta a verificare l'attinenza organizzativa, professionale e culturale alla posizione da ricoprire, potrà anche avvenire sulla base dell'esame del curriculum dei candidati.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Prove d'esame

Gli esami consistono in due prove scritte e una prova orale, su uno o più argomenti di cui all'allegato 1 al presente bando di concorso.

Le prove scritte sono volte ad accertare la preparazione del candidato sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo-operativo.

La prima prova scritta, a contenuto teorico, consisterà nello svolgimento di un elaborato sulle materie indicate nell'allegato 1 al bando di concorso e sulle tematiche attinenti agli ambiti di responsabilità indicati all'art. 1 del presente bando.

La seconda prova scritta, a contenuto pratico è diretta ad accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con la direzione di strutture coerenti con il profilo messo a bando.

Il diario di svolgimento delle prove scritte sarà pubblicizzato a mezzo avviso sull'Albo online dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - <https://wss.unimore.it/public/albo/> - ai sensi del vigente regolamento, con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo rispetto al giorno in cui i candidati ammessi debbono sostenerle.

Tale avviso ha valore di notifica per tutti i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso. Detti candidati, ammessi a partecipare al concorso con riserva, saranno tenuti a presentarsi nel giorno, ora e luogo indicati senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Per le prove scritte i concorrenti non potranno portare con sé telefoni cellulari, smartphone, tablet e qualsiasi altro dispositivo informatico, libri, periodici, giornali quotidiani e altre pubblicazioni di alcun tipo né potranno portare borse o simili, capaci di contenere pubblicazioni del genere, che dovranno in ogni caso essere consegnate prima dell'inizio della prova al personale di vigilanza, il quale provvederà a restituirle al termine delle stesse, senza peraltro assumere alcuna responsabilità circa il loro contenuto.

Durante lo svolgimento delle prove scritte i candidati non potranno comunicare fra di loro in alcun modo, pena l'immediata esclusione dal concorso.

Sono ammessi al colloquio i candidati che riportino una votazione di almeno 70/100 in ciascuna prova scritta.

La prova orale consiste in un colloquio sulle materie indicate nel bando di concorso e mira ad accertare le abilità tecnico professionali e le aree di competenza dei candidati, in relazione alle caratteristiche del profilo dirigenziale messo a concorso, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali in ambito universitario, anche valutando l'esperienza professionale posseduta.

Nel corso del colloquio devono inoltre essere accertate

- la conoscenza, a un livello avanzato della lingua inglese,

- la conoscenza, in grado adeguato al profilo professionale richiesto, delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi,
- la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà pubblicizzato a mezzo avviso sull'Albo online dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - <https://wss.unimore.it/public/albo/> - con almeno 20 (venti) giorni di anticipo rispetto al giorno in cui i candidati ammessi debbono sostenerlo.

Tale avviso ha valore di notifica per tutti i candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso. Detti candidati, ammessi a partecipare al concorso con riserva, saranno tenuti a presentarsi nel giorno, ora e luogo indicati senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

L'assenza del candidato sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Ai medesimi sarà data contemporaneamente comunicazione del voto riportato nella prova scritta.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la Commissione predispone l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco verrà affisso all'albo della sede degli esami.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 70/100.

Il punteggio complessivo dei candidati idonei è determinato sommando i voti riportati nelle prove scritte e il voto riportato nella prova orale, nonché il punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento delle prove d'esame, l'esclusione dal concorso stesso. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

In considerazione dello stato della situazione epidemiologica, e fino al suo completo risolversi, nel rispetto delle norme in materia vigenti nel tempo, l'Ateneo potrà decidere di svolgere le prove concorsuali anche in modalità telematica, dandone, con congruo preavviso tramite pubblicazione sul sito web, comunicazione ai candidati. Pertanto, nel rispetto dei protocolli e provvedimenti adottati delle competenti autorità, i candidati dovranno avere a loro disposizione un computer con fotocamera, microfono e altoparlanti funzionanti nonché una connessione internet stabile.

Art. 8

Preferenze a parità di valutazione

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno inviare all'Ufficio Selezione e Sviluppo Risorse Umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, via Università 4 – 41121 Modena, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda. In alternativa, ai sensi del d.P.R. n. 445 del 28.12.2000, per tutti i documenti sotto elencati, sarà possibile produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Resta salva, in quest'ultimo caso la possibilità per l'amministrazione di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Si fa presente altresì che le dichiarazioni mendaci o false sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Da tali documenti, o dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, dovrà risultare inoltre che il requisito era posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I documenti in questione, o le corrispondenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, dovranno pervenire all'Amministrazione entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno successivo a quello in cui è stato sostenuto il colloquio.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

- 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età anagrafica.

Art. 9

Formazione e approvazione della graduatoria

Al termine delle prove d'esame la commissione forma la graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste nel precedente art. 8.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 9, della legge 16.6.1998, n. 191, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione delle prove d'esame pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La votazione complessiva è data dalla somma delle votazioni conseguite nelle prove scritte più la votazione conseguita nel colloquio nonché il punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli.

È dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a bando, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito formata secondo i criteri sopra specificati.

La graduatoria generale di merito è approvata con decreto del Direttore Generale di quest'Ateneo ed è immediatamente efficace e resa pubblica sull'Albo online dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - <https://wss.unimore.it/public/albo/>

Dell'avvenuta pubblicazione è data notizia sulla Gazzetta Ufficiale.

Dalla data di pubblicazione della predetta graduatoria decorre il termine per le eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un termine di due anni dalla sopracitata data di pubblicazione.

Nel rispetto dei vincoli di bilancio le graduatorie di merito saranno valide anche per l'eventuale conferimento da parte dell'Amministrazione di incarichi dirigenziali a tempo determinato ai sensi dell'art. 19 decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, senza pregiudizio della posizione acquisita nella graduatoria di merito.

Art. 10

Assunzione in servizio

Ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010 non possono essere conferiti contratti, a qualsiasi titolo erogati dall'Ateneo, a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Il vincitore della procedura selettiva, che risulterà in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà inquadrato nella qualifica dirigenziale con diritto al relativo trattamento economico corrispondente alla normativa vigente.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, a mezzo pec, raccomandata o telegramma, ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di individuare autonomamente la sede di assegnazione definitiva ove il candidato vincitore della procedura selettiva presterà la propria attività lavorativa.

Il vincitore che non assumerà servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito dall'Amministrazione decadrà dalla nomina.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa servizio.

Il periodo di prova decorre dal conferimento del primo incarico dirigenziale, ha la durata di sei mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Il periodo di prova previsto dal vigente contratto collettivo di lavoro dei dirigenti delle università decorre dal conferimento del primo e specifico incarico dirigenziale.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Il vincitore partecipa nel corso del primo anno di servizio, successivamente alla sottoscrizione del contratto, alle iniziative di formazione concordate con l'amministrazione e inserite in appositi percorsi formativi, anche individuali, comprensivi anche di periodi di applicazione pratica, rivolti a perfezionare le specifiche professionalità e competenze manageriali.

Tale formazione può avvenire mediante la partecipazione a stage o percorsi formativi svolti presso amministrazioni italiane o straniere, enti o organismi internazionali, aziende pubbliche o private di importanza nazionale o internazionale, secondo modalità che assicurino l'acquisizione di esperienze professionali connesse con il conferimento del predetto incarico dirigenziale.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione e per i termini di preavviso. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Art. 11

Presentazione dei documenti per la costituzione del rapporto di lavoro

I vincitori, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione, saranno invitati a presentare, a pena di decadenza ed entro trenta giorni dalla stipulazione del contratto individuale di lavoro, i documenti di rito.

Art. 12

Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rimanda alle vigenti disposizioni sullo svolgimento dei concorsi, in quanto compatibili.

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso saranno trattati e diffusi, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del d.lgs. 196/03, come modificato dal d.lgs. 101/2018, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

L'avviso relativo al presente bando è stato inoltrato al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale 4ª serie speciale "Concorsi ed esami".

Il bando integrale sarà liberamente consultabile via Internet, sull'Albo online dell'Università degli Studi di Modena - <https://wss.unimore.it/public/albo/>

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il Dottor Rocco LAROCCA, Direzione Risorse Umane - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Via Università n. 4 - Modena, email ufficio.selezioneassunzione@unimore.it
Modena, 18.1.2022

**IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Stefano RONCHETTI)**